

Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento

Denominazione dell'insegnamento

Diritto degli enti ecclesiastici

Right of Religion Institutions

Corso di studio

LMG, LMGI, SSG, CONSLAV

Anno di corso

Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):

: 9

SSD

IUS/11 opzionale a scelta

Lingua di erogazione

Italiana

Periodo di erogazione

1° semestre (2/10/23 al 15/12/23)

Obbligo di frequenza

Facoltativa

Docente

Nome e cognome

Angela Patrizia Tavani

Indirizzo mail

angelapatrizia.tavani@uniba.it

Telefono

080-5717230

Sede

Dipartimento di Giurisprudenza piano IV, scala C

Sede virtuale

Ricevimento (giorni, orari e modalità)

Mercoledì dalle ore 10:00

Syllabus

Obiettivi formativi

Attraverso l'approfondimento del diritto degli enti ecclesiastici il corso intende fornire ai laureati una formazione specifica nel settore del diritto delle religioni, tenendo conto dell'incidenza del fattore religioso nella vita quotidiana e nell'ambito giuridico. In particolare, lo studio ha quale obiettivo di riscoprire l'utilità delle attività imprenditoriali svolte dagli enti ecclesiastici anche alla luce della riforma del Terzo settore al fine di acquisire la piena capacità di analisi e di consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali e pratici per lo svolgimento di attività professionali presso amministrazioni e imprese a carattere confessionale.

Per questa ragione, il corso verterà sullo studio dell'attività di gestione di impresa da parte delle confessioni religiose e dell'ente ecclesiastico imprenditore, anche alla luce della sostenibilità ambientale.

Prerequisiti

Contenuti di insegnamento (Programma)

Programma del corso

Ordinamento statale e ordinamenti confessionali. Il fattore religioso nella della Costituzione italiana. La libertà religiosa individuale e collettiva: contenuti e limiti. Art. 20 della Costituzione. Enti ecclesiastici e disciplina giuridica. Attività degli enti ecclesiastici. Enti ecclesiastici e Terzo settore.

Ai frequentanti sarà distribuito materiale dottrinale e giurisprudenziale su argomenti specifici trattati a lezione anche attraverso eventuali seminari e strumenti multimediali. Gli studenti Erasmus possono contattare la docente per concordare il programma d'esame personalizzato.

Testi di riferimento

ESAME DA 9 CFU:

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Torino, Giappichelli, ultima edizione (capitolo sulle fonti del diritto ecclesiastico e capitolo sugli enti ecclesiastici) e

P. CAVANA (a cura di) , *Gli enti ecclesiastici nella riforma del Terzo settore*, Torino, Giappichelli, 2021;

A.P. TAVANI, *Fattore religioso e ambiente*, Bari. Edizioni Dal Sud, 2020 (cap. II, VI).

ESAME DA 6 CFU:

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Torino, Giappichelli, ultima edizione (capitolo sulle fonti del diritto ecclesiastico e capitolo sugli enti ecclesiastici);

P. CAVANA (a cura di) , *Gli enti ecclesiastici nella riforma del Terzo settore*, Torino, Giappichelli, 2021 (cap. I, II,III);

A.P. TAVANI, *Fattore religioso e ambiente*, Bari. Edizioni Dal Sud, 2020 (cap. II, VI);

ESAME DA 3 CFU:

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Torino, Giappichelli, ultima edizione (capitolo sulla disciplina degli enti ecclesiastici);

P. CAVANA (a cura di), *Gli enti ecclesiastici nella riforma del Terzo settore*, Torino, Giappichelli, 2021 (cap. I, II,III).

In ogni caso è imprescindibile l'ausilio di P. MONETA (a cura di), *Codice di diritto ecclesiastico, La Tribuna*, (edizione più recente)

Note ai testi di riferimento

Organizzazione della didattica

Ore

Totali

Didattica frontale

Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)

Studio individuale

225

72

Metodi didattici

Le lezioni frontali avranno la durata di 72 ore (9 CFU) che si svolgeranno in aula anche con l'utilizzo di slides. Ai frequentanti sarà distribuito materiale dottrinale e giurisprudenziale su argomenti specifici trattati a lezione anche attraverso eventuali attività seminariali.

Risultati di apprendimento previsti**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso permetterà di conoscere e comprendere le norme e i principi fondamentali inerenti la disciplina del fenomeno religioso sia con riguardo all'ordinamento statale sia a livello europeo con particolare attenzione alla gestione giuridico-economica degli enti ecclesiastici

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Al termine del corso lo studente sarà in grado di orientarsi con senso critico nelle questioni giuridiche aventi implicazioni col fenomeno religioso con particolare riguardo all'ente ecclesiastico imprenditore.

Competenze trasversali

Autonomia di giudizio: Il corso permetterà di acquisire un'autonomia di giudizio nell'analisi dei fenomeni religiosamente sensibili con particolare riguardo al diritto degli enti ecclesiastici.

Abilità comunicative: Il corso consentirà di possedere l'abilità necessaria al fine di orientarsi con un approccio critico ed autonomo a questioni giuridico-economiche degli enti ecclesiastici.

Capacità di apprendere: Il corso consentirà allo studente di acquisire la capacità di comprensione del fenomeno religioso anche con esempi concreti riguardanti singole fattispecie giuridiche in prospettiva confessionale ed ecclesiasticistica.

Valutazione**Modalità di verifica dell'apprendimento**

La verifica dell'apprendimento si svolgerà attraverso l'esame orale. Ai frequentanti (che abbiano seguito almeno la metà del corso) verrà proposta una verifica scritta intermedia facoltativa su uno degli argomenti trattati a lezione. Conoscenze e abilità previste saranno verificate con un esame finale che si svolgerà in forma orale attraverso almeno tre domande tese a valutare la conoscenza di argomenti generali ed anche più specifici concernenti il programma del corso. La valutazione sarà espressa attraverso un voto in trentesimi. Gli studenti frequentanti che abbiano effettuato la

verifica intermedia mediante prova scritta, discuteranno con la docente i risultati di suddetta prova in sede di esame orale.

Criteri di valutazione

Criteri di misurazione

dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale

Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame s'intende superato quando il voto è maggio o uguale a 18/30

Altro